

## Proposte di lettura SETTEMBRE - OTTOBRE 2014

### *Le novità in biblioteca ...*

Ecco alcuni suggerimenti di lettura scelti tra gli ultimi libri arrivati in biblioteca.

Buona lettura!



*Il genio di Filippo Brunelleschi e la costruzione della Cupola di Santa Maria del Fiore* / Massimo Ricci. - [Livorno] : Sillabe, 2014. - 230 p. : ill. ; 23 cm

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/ebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/genio\\_ric\\_ind203.pdf](http://web.e.toscana.it/ebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/genio_ric_ind203.pdf)

Questo volume è la sintesi di una ricostruzione fondata su ricerche storiche e teoriche, con rigorose interpretazioni delle pratiche architettoniche e delle esperienze di un sapere artigianale troppo spesso ignorato. Ne scaturisce un contributo per decifrare "il segreto" e la tecnica costruttiva di quella che l'autore definisce giustamente "un'incredibile impresa tecnologica", rimasta incompresa o travisata per tanti secoli: dal vero impiego e significato della tecnica della spinapesce all'utilizzo delle centine mobili, adottate in luogo delle armature tradizionali, impossibili da realizzare per l'enormità del cantiere. La costruzione di un modello in muratura della Cupola in scala 1:5 è stato il banco di prova superato con successo per le teorie tanto a lungo studiate.

Oltre alla illustrazione degli aspetti di tecnologia inerenti la costruzione, è presente nel volume una ricca documentazione storica degli eventi che accompagnarono l'impresa, compresa la straordinaria invenzione di macchine e dispositivi che il Maestro inventò e realizzò per renderla possibile. Nel libro è presente anche uno studio sull'ubicazione della casa di Brunelleschi, sulla scomparsa cava della Cupola del Poggio di Trassinaia e una Storia della Cattedrale basata sui documenti pubblicati da Cesare Guasti.



*Alma Borgini : tutte le opere* / a cura di Franco Manescałchi. - Firenze : Polistampa, 2014. - 436 p. ; 20 cm

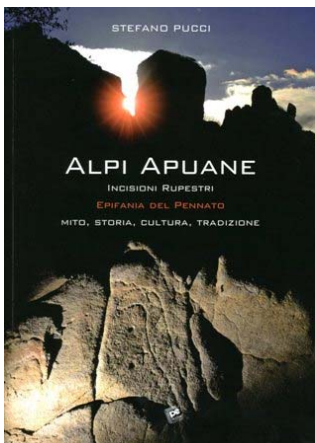
Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/alma\\_ind205.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/alma_ind205.pdf)

Alma Borgini è stata una delle poetesse più significative del secondo Novecento, almeno per quanto concerne l'area fiorentina in cui ha operato e da cui ha tratto ispirazione come spazio-tempo originario della scrittura.

Formatasi all'alta Scuola di Walter Binni, di cui fu apprezzata allieva, nelle sue opere è sempre presente il lievito dei maestri del Novecento, da Montale a Saba a Caproni, dai quali ha appreso i due segreti che sono alla base della vera poesia (il rifiuto della aulicità e la concretezza colloquiale del dire). Questo suo rendere effabile ed affabile un mondo ampio e complesso, che non tradisce la quotidianità da cui insorge, è un pregio raro che va sottolineato perché sottintende la vocazione verso l'altro, la cui evocazione diviene naturale tessitura del canto.

E' un volume articolato in sezioni che ripercorre tutta la parabola umana e letteraria dell'autrice con introduzione critica di Silvio Ramat, a *Soffiare sulle acque*, fino a quella *Ballata scorretta* che si distingue dalle altre opere per la struttura e per lo stile composito che permette di unire sulla pagina la storia personale di un arco di tempo molto ampio con quella universale delle donne, e a *La rete di Indra* in cui il quotidiano si commisura con l'assoluto.



*Alpi Apuane, epifania del pennato : mito, storia, cultura, tradizione* / Stefano Pucci. - [Italia] : Pezzini, 2014. - 95 p. : ill. ; 24 cm

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/apuane\\_puc\\_ind201.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/apuane_puc_ind201.pdf)

Le Alpi Apuane sono un meraviglioso scrigno di bellezze indicibili, uniche nel loro genere, e trasmettono qualcosa di mistico, di magico, qualcosa che suscita rispetto e nel contempo ammirazione.

Su queste rocce dilavate dalle tempeste invernali e dai venti impetuosi, si osservano frequentemente i "segni", le incisioni rupestri espressione e testimonianza di un lontanissimo passato nel quale gli antenati qui si rivolgevano per adorare i propri dei, pregarli, sognare un mondo migliore ed affidare le proprie richieste alla pietra eterna. Frequentemente quei segni profondi e ben evidenti venivano riempiti d'acqua di fonte, così quei segni, riempiti del liquido primordiale che simboleggiava la Vita nella sua più pura manifestazione, si illuminavano alla luce del sole sorgente, realizzando di fatto un "matrimonio" sacro tra Dea e Dio.

In questo modo le sacre scritte delle rocce diventavano visibili dal cielo, come se potessero essere finalmente lette dagli antichi dei del popolo apuano.

Gli stessi segni incisi sono stati adoperati per millenni all'interno di pratiche apotropaiche, esorcistiche o pratiche di guarigione da sciamani, medichesse di paese, levatrici o "sognatori" contadini o pastori che, in una sorta di sincretismo, inserirono i simboli delle pietre nelle cristianissime preghiere di scongiuro e di liberazione.

In quest'opera, l'autore ci regala un prezioso lavoro di censimento, segnalazione, e conservazione di alcuni dei più interessanti incisioni rupestri, ci consente di percorrere i sentieri verso la vetta con una curiosità maggiore, offrendo al lettore spunti di riflessione e di scoperta alla ricerca del sacro nelle più umane variegiate forme.



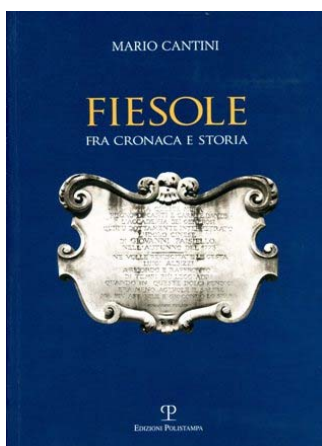
*Firenze: gli irripetibili anni 60* / a cura di Luca Giannelli ; con i contributi di Franco Boldrini ... [et al.]. - Firenze : Scramasax, 2013. - 197 p. : ill. ; 24 cm

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/firenze60\\_ind187.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/firenze60_ind187.pdf)

Il libro ripercorre le vicende di una Firenze perduta, ma viva come non mai nella memoria di chi l'ha vissuta e di chi, invece, ne ha solamente sentito parlare.

Il volume riporta testimonianze sull'acceso dibattito politico cittadino, le trasformazioni urbanistiche, i conflitti della chiesa, il giornalismo e l'alluvione, il Sessantotto studentesco, la sorprendente Firenze dei night e dei dancing, la musica dell'ondata beat, la geografia cittadina dei cinema, lo sport gigliato e scudettato, la grande stagione della moda degli stilisti come Pucci, Gucci e Ferragamo e quella degli artigiani fiorentini della pelle. E' un viaggio in una Firenze inedita di un'era mai ricostruita così minuziosamente. Oltre 130 foto inedite completano il libro, accrescendone ulteriormente il valore storico e documentale.



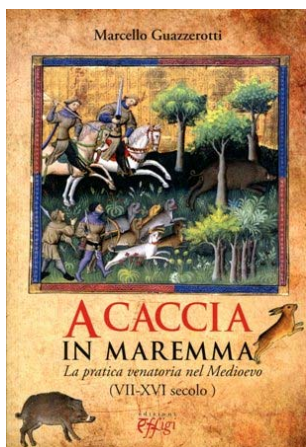
*Fiesole fra cronaca e storia* / Mario Cantini. - Firenze : Polistampa : 2014. - 363 p. : ill. ; 24 cm

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/fiesole\\_can\\_ind191.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/fiesole_can_ind191.pdf)

Frutto di attente ricerche, il volume ripercorre il passato di Fiesole soffermandosi su eventi e personaggi che hanno fatto la storia della città. Fonti primarie del lavoro sono la documentazione custodita nell'ampio e ben inventariato archivio comunale, oltre a quella non meno copiosa degli archivi vescovili e capitolare.

In questi fondi è infatti racchiusa la storia della comunità dal Medioevo ai nostri giorni, un lungo racconto ancora non del tutto rivelato che offre sempre nuovi spunti di approfondimento.



*A caccia in Maremma : la pratica venatoria nel Medioevo : 7.-16. secolo /* Marcello Guizzerotti ; presentazione di Roberto Farinelli Arcidosso : Effigi, 2014. - 133 p. . ill. ; 24 cm

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sbina/repository/catalogazione/immagini/pdf/acaccia\\_ind174.pdf](http://web.e.toscana.it/sbina/repository/catalogazione/immagini/pdf/acaccia_ind174.pdf)

La caccia che noi oggi conosciamo con le sue regole e le sue tradizioni, è divenuta tale quando da semplice attività necessaria per difendersi e nutrirsi, con l'evolversi della civiltà, è diventata un tipo di svago; uno sport con i suoi entusiastici praticanti e i non meno convinti detrattori. Le trasformazioni più importanti sono avvenute nel periodo intercorrente tra la fine dell'impero romano e l'avvento delle armi da fuoco. È durante questo lungo periodo che si è evoluto il significato sociale della caccia, che si sono differenziate motivazioni e metodi di caccia tra i nobili ed il popolo, che si sono approvati regolamenti e limitazioni e con l'evolversi delle scienze e delle conoscenze è progredita la specializzazione delle tecniche, degli strumenti e degli ausiliari.

Scopo di questa breve ricerca è l'evoluzione dell'attività venatoria e dei suoi riflessi sociali, religiosi, economici e alimentari in un periodo che per semplicità definiremo il Medioevo, con particolare riferimento al territorio della Maremma. L'intento sicuramente ambizioso è stato quello, all'interno di un processo più vasto che ha interessato tutta l'Europa, di ricercare le evidenze storiche, archivistiche e archeologiche che tracciano un quadro dell'attività venatoria in Maremma durante quei secoli.



*Alle origini della modernità letteraria : la poesia a Firenze tra Ottocento e Novecento /* Gino Tellini. - Firenze : Società editrice fiorentina, 2013. - XII, 192 p. : ill. ; 22 cm + 1 DVD video

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sbina/repository/catalogazione/immagini/pdf/alleorigini\\_ind176.pdf](http://web.e.toscana.it/sbina/repository/catalogazione/immagini/pdf/alleorigini_ind176.pdf)

Quest'indagine sulla civiltà letteraria fiorentina, a cavallo tra Ottocento e Novecento, si presenta come capitolo di storia letteraria, nonché, al tempo stesso, come ricerca di geografia e topografia culturale, di biografia ambientale, intesa a chiarire la vivacissima compresenza, nello stesso perimetro cittadino, di multiformi e antitetiche tensioni intellettuali.

Nelle pagine che seguono non solo si sostiene la necessità di conoscere la quotidianità anche feriale degli scrittori esaminati, ma si sottolinea con decisione l'interesse non minore che riveste la conoscenza del tessuto civile e ambientale da loro praticato, della filigrana toponomastica, abitativa, bibliografica nella

quale i singoli autori hanno agito e operato. Se sottratta all'opacità pulviscolare della cronaca, l'esperienza biografica può essere assunta utilmente in chiave interpretativa. Si tratta di restituire all'arte la sua effettiva, diffusa, integrale storicità, non in senso meramente grammaticale, linguistico, formale.



*Ora come allora : le ricette a Km zero di cinque nonne toscane e di una loro allieva* / Silvia Lenzini. - Pisa : ETS, 2013. - 226 p. ; 24 cm

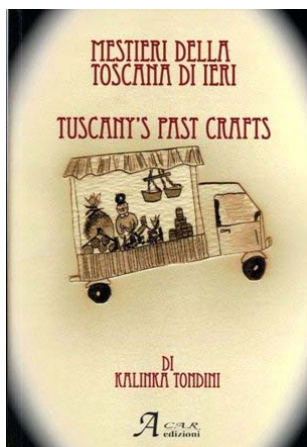
Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/oracome\\_ind207.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/oracome_ind207.pdf)

Ampia selezione di ricette toscane tradizionali, semplici e gustose; inedite, perché trascritte dalla diretta esperienza dell'autrice e dalla viva voce di cinque nonne toscane.

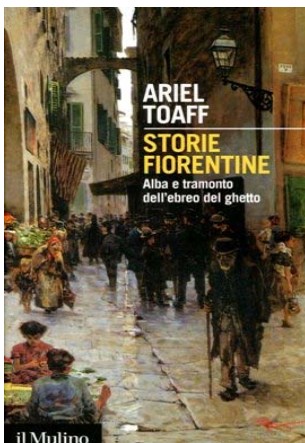
Ospitalità, organizzazione domestica, scelta delle materie prime: si afferma con forza l'amore per il territorio, con l'intenzione precisa di suggerire l'utilizzo di materie prime locali in una terra che, per conformazione geografica e fortunata latitudine, offre una diversificazione di prodotti entusiasmante.

Piatti sani, genuini, generalmente poco costosi, proprio come quelli di un passato in cui, seguendo il ritmo delle stagioni, si compiva un piccolo miracolo gastronomico in ogni cucina. Traspare una concezione antica, oggi più valida che mai, per cui la passione per il cibo è indivisibile dal rispetto per l'ambiente.



*Mestieri della Toscana di ieri* / Kalinka Tondini ; illustrazioni di Rakele Tondini ; traduzione di Nina Brown. - Milano : A. Car., 2014. - 141 p., [1] c. : ill. ; 18 cm. – Testo anche in inglese

*Mestieri della Toscana di ieri* nasce da una miscela di fantasia, ricordi e racconti di nonne. E' un tuffo nel passato sebbene non troppo remoto, quando la maggior parte dei bambini anziché andare a scuola dava una mano in casa, quando l'arte di arrangiarsi rappresentava un prezioso, talvolta unico, mezzo di sostentamento ed era assai comune imbattersi in singolari personaggi che parevano uscire da un teatro. Queste figure ci riportano indietro al tempo dei mestieri rurali, delle botteghe, dei barrocci ambulanti, delle merci vendute sfuse e di un artigianato purtroppo oggi quasi del tutto scomparso. A quel tempo la realtà dei grandi magazzini strabuzzanti di roba era lontana, l'arrivo di un tintinnante carretto carico di mercanzia aveva il sapore della festa e la natura, non ancora offesa dalle contaminazioni, si offriva generosa e spontanea all'uomo che rispettoso e grato, raccoglieva l'offerta e imparava l'arte di arrangiarsi.



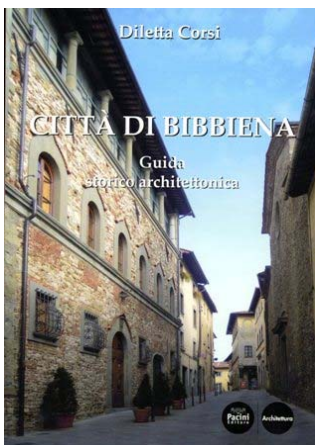
*Storie fiorentine : alba e tramonto dell'ebreo del ghetto* / Ariel Toaff. - Bologna : Il mulino, 2013. - 216 p. , [8] carte di tav. : ill. ; 20 cm

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/storie\\_toaff\\_ind181.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/storie_toaff_ind181.pdf)

Una canzone satirica cantata nelle piazze e nei mercati, un busto nel chiostro di una chiesa, una vecchia grammatica ebraica in volgare toscano, una pergamena cabalistica: questi e altri frammenti sono occasione per Toaff di rientrare nell'universo dimenticato del ghetto di Firenze, microcosmo emblematico della vita difficile condotta dagli ebrei italiani nei secoli passati. Piccole storie di piccoli uomini che cercano di sfuggire a un destino di stenti e segregazione ingegnandosi, qualche volta truffando, qualche volta convertendosi, sempre in un altalenante rapporto di attrazione e ripulsa con la società cristiana da cui sono circondati.

Oggi, ci dice l'autore, tende a diffondersi un'idea nostalgica dei ghetti, al punto che una satira antiebraica settecentesca, all'epoca osteggiata dagli ebrei e occasione di violenze nei loro confronti, ha finito per trasformarsi in una pittoresca testimonianza della cultura ebraica. Ma non è un mondo che sia lecito rimpiangere.



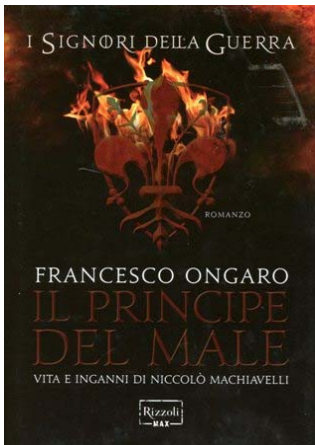
*La città di Bibbiena : guida storico architettonica* / Diletta Corsi. - Pisa : Pacini, 2013. -143 p. : ill. ; 24 cm + 1 c. ripiegata

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/citta\\_bibbiena\\_ind157.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/citta_bibbiena_ind157.pdf)

La guida, comprensiva di cartina dettagliata, rappresenta un lavoro di assoluta originalità rivolto a mostrare la città di Bibbiena da un punto di vista particolare, seguendo una trama architettonica dello spazio piuttosto che un giudizio storiografico.

L'opera ricerca una promozione integrale di questa comunità illustrando le sue radici attraverso il disegno e cercando di renderne leggibile l'identità fisica e culturale, così come la visione panoramica del centro storico. Descrive analiticamente la formazione del borgo e le altre emergenze del territorio. Il libro vuole rappresentare soprattutto un interessante documento conservativo del rilievo, della prospettiva, della fotografia della città di Bibbiena ai nostri tempi.

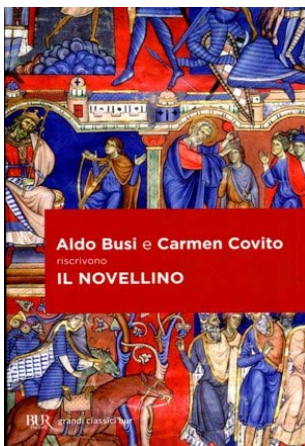


*Il principe del male : vita e inganni di Niccolò Machiavelli / Francesco Ongaro.*  
- Milano : Rizzoli, 2014. - 516 p. ; 22 cm

Nella sua Firenze, la Signoria delle trame di potere e dei mercenari, non esistono uomini come quelli della Roma dei Cesari: politici che governano per il bene comune e soldati pronti a morire per la patria. Di quella grandezza non vi è più traccia, e lo capisce molto presto, il giovane Niccolò, il naso sempre nascosto tra le pagine polverose dei classici latini.

È poco più di un ragazzino, il Machia, quando la congiura ordita contro i Medici insanguina Firenze e vede i cadaveri dei colpevoli penzolare, impiccati, dalle finestre di Palazzo della Signoria. Da quel momento, anche se fuori manterrà sempre la consistenza del ghiaccio, dentro Niccolò inizierà a bruciare un fuoco caparbio, insieme a un'intelligenza senza eguali, capace di manipolare le menti. Perché a non avere il potere, lo sa bene Niccolò, si conta meno di niente e si rischia di morire con un pugnale piantato nella schiena. E se il mestiere delle armi non è la sua strada, nell'arte sublime della politica troverà la linfa della sua vita: come segretario della Repubblica prima e negli anni dell'esilio poi, continuerà a orchestrare da dietro le quinte il minuetto delle guerre tra i signori della penisola. Tra il sangue dei campi di battaglia e la corruzione delle stanze del potere.

Con "Il principe del male" Francesco Ongaro racconta l'anima oscura del più audace personaggio politico del Rinascimento, che ha saputo fare della forza velenosa della parola l'arma più letale.

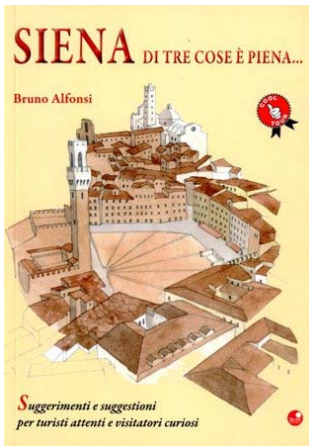


*Aldo Busi e Carmen Covito riscrivono Il novellino.* - Milano : Rizzoli, 2014. - 262 p. ; 20 cm. - Testo originale a fronte

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/novellino\\_ind163.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/novellino_ind163.pdf)

Beffe ingegnose e frasi argute, storie mitiche e incontri amorosi: Il Novellino, composto nella Firenze di fine Duecento da un autore sconosciuto, è una raccolta di novelle vivaci e spiritose che vedono protagonisti personaggi della più varia origine, eroi della storia antica e cavalieri medievali, mercanti e uomini di Chiesa. Il testo acquista una nuova vitalità grazie alla traduzione di Aldo Busi e Carmen Covito: tra "bei discorsi, bei gesti, belle risposte, begli atti di coraggio e bei regali", i due autori ci fanno riscoprire uno dei testi più curiosi e divertenti della nostra letteratura, liberando tutta l'ironia e la prontezza di spirito di un Medioevo sorprendente, molto più vivace di quanto spesso immaginato.



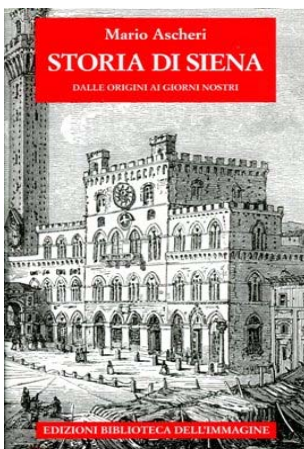
*Siena di tre cose è piena... : suggerimenti e suggestioni per turisti attenti e visitatori curiosi* / Bruno Alfonsi ; presentazione di Giuliano Catoni ; fotografie di Luca Betti. - Siena : Betti, 2014. - 235 p. : ill. ; 21 cm

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/siena\\_alf\\_ind170.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/siena_alf_ind170.pdf)

Un modo diverso per un 'forestiero' di visitare e capire questa città, l'occasione per un senese per apprezzare aspetti spesso dimenticati della sua terra. Una *'finta guida'*, come la definisce l'autore, un libro scritto con autenticità e immediatezza con uno stile sapientemente schietto che segue il ritmo dei ricordi.

Si parla di luoghi, aneddoti, eventi e personaggi dove le storie quotidiane incontrano la Storia, dove la realtà si confonde con i ricordi, modificati dal tempo, dal sentimento e dalle emozioni. Tra botteghe che non ci sono più, ristoranti, angoli della città forse dimenticati, paesaggi mozzafiato, il lettore si ritrova a vagare tra sapori e odori, scenari antichi che conservano inalterato il loro fascino o che si sono reinventati e adeguati alla contemporaneità.



*Storia di Siena : dalle origini ai giorni nostri* / Mario Ascheri. - Pordenone : Biblioteca dell'Immagine, 2013. - XI, 270 p. : ill. ; 19 cm

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/storiasiena\\_ind168.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/storiasiena_ind168.pdf)

Il volume rappresenta un omaggio di spessore alla città di Siena. L'autore, Mario Ascheri, nel suo agile libro, propone un viaggio nella storia istituzionale e politica della città con le sue migrazioni, rivolte, battaglie, tradimenti e matrimoni, dove non mancano i retroscena. Ma illustra anche i primi vagiti di un proto-capitalismo destinato a formare grandi banchieri, principali finanziatori di papi ed imperatori. Il tutto raccontato sul filo di un canovaccio che si snoda tra storia e cronaca. Dai fasti della Repubblica Senese, l'età dell'oro, alla crescente importanza del Monte dei Paschi, alle tradizioni solidaristiche dell'associazionismo e delle Contrade per finire ai giorni nostri.

*Storia di Siena*, come viene spiegato nell'introduzione "ha un taglio particolare perché più che una lettura narrativa vuole essere un saggio interpretativo. Illustra e cerca di spiegare la complessità" dal passato ad oggi.





*Pisa* / raccontata da Diego Casali ; con un testo di Marco Malvaldi. - Orbetello : Effequ, 2013. - 236 p. ; 17 cm

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/pisacasal\\_ind172.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/pisacasal_ind172.pdf)

La provocazione: non pensare (subito) alla Torre pendente.

L'obiettivo: raccontare Pisa attraverso le tante Pisa che la città custodisce segretamente. Al netto del blasone planetario del campanile di Piazza dei Miracoli. Una miriade di piccole sorprese, persone, visioni, in quella che fu la Repubblica Marinara dominatrice di mezzo Mediterraneo. E un'occasione anche per qualche volo leggero e poetico su una Pisa antica e autentica. Un libro plurale, fatto di tante voci diverse che raccontano il loro angolo di mondo trovato e conservato nella città toscana che tanta storia custodisce. L'autore, direttore d'orchestra esperto, dà un ordine alla pluralità, organizzando prospettive, mettendo a punto itinerari, e fornendo informazioni dettagliate su tutti gli aspetti utili e suggestivi per poter vivere appieno (e perché no, al meglio) Pisa e i suoi contorni. Con uno scritto di Marco Malvaldi.



*Posti in piedi : giovani in transizione fra università e lavoro* / Annalisa Tonarelli. - Ospedaletto, Pisa : Pacini, 2013. - 157 p. ; 24 cm

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/postipiedi\\_ind166.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/postipiedi_ind166.pdf)

La metafora del mercato stretto che offre ai giovani laureati italiani soltanto posti in piedi rispecchia bene il carattere residuale, scomodo, temporaneo ed incerto delle occupazioni che si rendono oggi disponibili alle nuove leve di laureati.

Cosa si aspettano i giovani al termine del proprio percorso universitario? Quali attese nutrono e quali strategie propongono nel muovere i primi passi verso il mondo del lavoro? La risposta a queste domande viene cercata attraverso una lettura integrata tra i dati AlmaLaurea e quelli di monitoraggio raccolti nell'ambito delle iniziative promosse dalla Commissione Orientamento e Job Placement dell'Ateneo di Firenze. Ne emergono profili diversi e inediti, lontani dalle rappresentazioni stereotipiche. Né bamboccioni né choosy, quasi mai passivi e non per forza alienati, i giovani laureati si delineano per lo più come soggetti consapevoli della situazione in cui si trovano, capaci di riorganizzare le proprie strategie e ridefinire le proprie aspettative alla luce delle opportunità e delle esperienze ma soprattutto del valore soggettivo che hanno attribuito e attribuiscono alla formazione, al lavoro, alla vita attiva.

Il volume si propone come una guida utile per indirizzare le scelte dei giovani e delle loro famiglie ma soprattutto come una base conoscitiva...



*Le radio di Viareggio, 1975-2010 : trentacinque anni di storie e ricordi / Giulio Arnolieri. - Viareggio : Il molo, 2011. - 139 p. ; 21 cm*

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/radiovia\\_ind183.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/radiovia_ind183.pdf)

Eravamo ragazzini, quando a Viareggio le prime radio libere hanno cominciato a trasmettere. Con e grazie a loro siamo cresciuti, imparando a conoscere i vari artisti e stili musicali. Così passavano gli anni, ma esse erano sempre presenti a farci compagnia... Quante emozioni e quanti ricordi legati alle radio che hanno trasmesso a Viareggio. Come dimenticare tutti i momenti di spensieratezza vissuti, gli amici conosciuti grazie a loro: le radio libere. Come dimenticare il saluto commosso dei conduttori, alla chiusura delle varie emittenti.

Questo libro ripercorre quei momenti per i ragazzi di allora, perché i ragazzi di ora possano rivivere emozioni uniche. (tratto dall'Introduzione)



*Il sapore dei ricordi : mangiari e storie del Chianti raccontati da Stefano Bencistà Falorni / Gian Marco Mazzanti ; prefazione di Carlo Petrini. - Firenze : Firenze Leonardo, 2013. - 159 p. : ill. ; 19 cm*

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/saporericordi\\_ind159.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/saporericordi_ind159.pdf)

E' un libro che forse è più giusto chiamare un "quaderno di ricette raccontate" dove la curiosità per ciò che ha sapore di antico, inviterà a sfogliarlo. Siamo di fronte ad una cucina circoscritta ad un ambito limitato; una cucina legata alla tradizione locale, alla vita paesana e di campagna. Un quaderno con circa 150 ricette dove sono "raccontate" minestre, salse, dolci, umidi, ecc. senza alcun ordine o raggruppamento per genere, ma semplicemente poste una dietro l'altra secondo il ritmo dei ricordi. Ricette semplici e di uso comune, che però non dovranno sembrare un quaderno di appunti casuali, in quanto è stato redatto con precisione e con ragionevole competenza, sperando di essere riusciti a trasmettere l'emozione che ci ha dato il ricordo e la riscoperta di cose lontane (tratto dell'Introduzione).

In queste pagine c'è tanto di senesità e *mondialità*, snobismo e semplicità, composta serietà e spirito goliardico. Parole in cui si ritrova un affresco a tinte vivaci di un popolo e di luoghi unici al mondo, per la capacità di vivere le tradizioni più antiche restituendole al tempo presente con un sapore fresco e frizzante, come rigenerate.

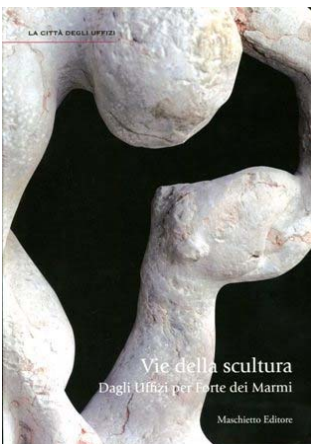


*Storia illustrata della Lunigiana* / Mario Pegollo. - Pisa : Pacini, 2012. - 239 p. : ill. ; 21 cm

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/storia\\_lunig\\_ind161.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/storia_lunig_ind161.pdf)

Nel trattare la storia della Lunigiana dal paleolitico alla Seconda guerra mondiale, l'autore mette in luce alcune costanti che segnano la vicenda storica di questa terra. Innanzitutto la Lunigiana è, da tempo immemore, un passaggio obbligato tra l'Europa e il Mediterraneo. Un luogo di transito di uomini, prodotti ed idee. Questa vocazione ebbe inizio con l'età del rame e trovò il suo momento di fulgore nel Medioevo con la via Francigena. Il valore strategico di questa terra ha alimentato, assieme a scambi pacifici e fecondi, violenti conflitti per il suo controllo: dalle guerre romano-liguri, al lungo confronto tra longobardi e bizantini così via attraverso i secoli fino all'ultima guerra mondiale.



*Vie della scultura: dagli Uffizi per Forte dei Marmi* / a cura di Giovanna Uzzani. - Firenze : Maschietto, 2014. - 141 p., : ill. ; 25 cm

Leggi l'indice alla pagina:

[http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/viescultura\\_ind189.pdf](http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/viescultura_ind189.pdf)

Il libro presenta 13 artisti che dai primi del Novecento ai giorni nostri hanno avuto importanti relazioni di vita e di lavoro con il territorio di Forte dei Marmi e della Versilia e, al contempo, sono presenti con un autoritratto nella Galleria degli Uffizi. Di ogni artista è dunque esposto un autoritratto, di provenienza della Galleria fiorentina (Corridoio Vasariano e Gabinetto Disegni e Stampe) e una scultura rintracciata nel territorio, tra musei, laboratori del marmo, collezioni private. I contributi testuali raccontano la vivace temperie culturale che ha caratterizzato il secolo scorso, con artisti italiani e internazionali che frequentavano la Versilia per impiegare, per le proprie opere in marmo o in pietra, l'eccellenza delle maestranze artigiane locali.

---

## **BIT** – **Biblioteca dell'identità toscana**

---

via Cavour 2 50129 Firenze - tel. 055 2387819  
e-mail: [bit@consiglio.regione.toscana.it](mailto:bit@consiglio.regione.toscana.it)  
web: [http://www.consiglio.regione.toscana.it/default.aspx?nome=BIT\\_HOME](http://www.consiglio.regione.toscana.it/default.aspx?nome=BIT_HOME)